

PREGANDO DICO

Signore,
nella notte del tuo Natale
quando dal ciel scenderai
tra un nùgolo d'angeli in volo
e ti fermerai entro la grotta
sulla mangiatoia
che ti vide PICCINO,
mostra la tua magnitudine,
perdona la cattiveria
dei peccatori...
fa' che in tutti i cuori
brilli il vero, l'amor sincero,
d'un uomo all'altro simile
il rispetto...
nelle famiglie regni ancor l'affetto
e i rei riporta nella giusta via...
Quel che pregando dico, accetta,
mentre il cor mio devoto
ai tuoi piè si getta...! (17/11/91)

Tp. 20/11/91

Pubbl. in "Antologia Poeti del 2^o Millennio" - Ed. Acc. Micenei -
Oggifuturo pag. 13

VOCE DI DONNA

Je t'aime - s'agapò -
I love you - t'amo...
Questa parole d'amore
in modo diverso sono
ovunque pronunciate,
beate le donne
da un uomo vezzeggiate...!
Grande è la donna
sia ella sorella
nella gioia e nel dolore,
amica, dolce sposa,
madre attenta ed amorosa,
dei bambini amante,
poverella oppur regnante...
della famiglia guida sicura
questa è sua natura...!
Lieta è la casa dove impera
sia in montagna che in riviera,
ove ad amar c'è una mamma
della vita viva fiamma.
Fra tante, però,
la spagnola con far sincero
«Al mondo» con me dirà:
«Io te quiero...!»

Pubbl. in Antol. "Voce di Donna Seledizioni - pag. 43

* * "Parola di Poeta pag. 321

QUANDO?

Quando Gesù Bambino
mi porterai a riveder
la mia mamma?
Quando prendendomi per mano
mi condurrà nei pascoli
del cielo... dove il mio papà
nel giardino che desiava in terra
con me s'incontrerà?
Han compiuto di vita i lor anni
erano avanti nel loro percorso
ma io che nulla agli altri
do' a vedere... vorrei...
poichè molto soffro nello star sola
incontrarmi con essi...
Portami Gesù, dal ciel scendendo
della mamma i «bacetti»
agli ultimi piccoli bacetti
simiglianti... che a Te, penso
affiderà... ed io tutti li terrò
come piccole stelle
tra le mie mani a giumelle...
l'una accanto all'altra
come una piccola conca a formare
e... nel minuscolo cumulo
poter finalmente annegare...!

Pubbl. in Antologia Poeti di fine Millennio pag. 25
Ed. la Torre - Fantasy

I BRIVIDI DEL SUOLO

Più non schiocca
del carrettier la frusta...
nè l'animal
con l'ugna vota
rompe del terren la crosta...
morde il freno
tra i denti suoi
così come per lavoro
fanno i buoi...
Dal contadin
più non vengono aggiogati
ed altri mezzi da questo
sono usati... e l'uom
che tutto sapea fare
ed i brividi del suolo
ascoltare... sta ora a guardare
assai lieto
che tutto in natura torni cheto...!

LU VERU BENI

Nun sacciu soccu è lu veru beni
d'avillu fattu nun mi pozzu, no, vantari
Si lu fazzu nun mi piaci fari trummetta,
a taci maci è cosa assai perfetta.
Chiddu chi fa la manu manca,
la dritta nun l'havi a sapiri,
giustu nun è nun s'havi a diri...
Sulu lu cori, chi lu beni ha fattu,
resta veramenti surisfattu...!

Pubbl. in "AGENDA LO FARO 1992" Ed. Lo Faro - giorno 7 Luglio
- pag. 221

SOLA FRA TANTI

D. - Perché fra tanta gente
ti senti sola?

Perché non apri lo spirto
agli svaghi
e come gli altri non ti divaghi?

R. - C'è tra questa chi ti taglia
i panni addosso,
chi giudica te e il tuo agire...

Confidenze, perciò
mostrar non posso, a nessuno
il cor mio aprire...

D. - Dall'una all'altra passi, però,
sorridente...

R. - Sì, perché cerco d'esser
amabil e convincente...

Ma, sta pur certo, mai nell'alma
mia, albergo troverà l'ipocrisia...!

(26/6/91)

Pubbl. in "ANTOLOGIA DOSSIER POESIA 1992" pag. 190 "Coll.
Minerva" Stessa pagina RECENSIONE:

L'ALTRO E... TE

L'altro
è un altro
Io son... io
l'un dall'altro
scindibile
l'uno nell'altro
introvabile...
Alla ricerca
in te non esiste,
ma, idealmente
resiste
in tanti rivoli
per finire
in un sol punto
che altro non è
... che Te...! (12/1/1992)

UOMINI IMPORTANTI

Di Erice figlio
Zichichi lo scienziato,
di Cossiga e Corbaciò
sta degnamente a lato
Di Trapani gli abitanti
han provato gioia immensa
vedendolo tra i primi
nella giornata intensa
stringer "pur" la mano
al grande Uom sovietico
venuto da lontano...
e attento alla firma
d'un Trattato importante
alzar con tutti il calice
nel brindisi augurante
Tra i "Grandi" fautori
dell'Italica Nazione
il siculo scienziato...
Qual soddisfazione...! (Dic. 90)

Trovasi inserita nell'Antol. Profumi della nostra Terra - Historium
Vasto pag. 106/107 - Ed. 92

DOVE STAI, AMORE?

Al frastuono
dagli aerei provocato
risponde in certe zone
sulla terra
dai più non accettato
quello della guerra...
Gli esseri umani
in quei siti lontani
han nero fango nel volto
e negli occhi
il terrore forte
per ciò che scoppiando
reca morte...
Dove stai, Dio?
Dove amore per i genitori
il fratello, il figlio,
la dolce sposa?
Dove stai mirabil cosa?
Non più dove fioriva
il fiore del deserto...
Dove quello di Gerico?
Niun lo sa di certo!

Pubblicata nell'Antol. "Arte & poesia dei nostri giorni - 92" Ed
Ursini - Catanzaro - pag. 379 con recensione pag. 45.

MIA SICILIA

A te che ardi dal desio
di visitar la mia terra
mostrar vorrei
quanto essa bella...
Eccola immersa nel suo mare
tra i più belli del creato
da miriadi di esseri animato
che ha il colore riflettente
il tramonto del sole rubescente...
Sembran pennellate adamantine
le striature del cielo ed esso
par stringere in un dolce amplesso
le cime degli alti monti
e splendidi mostra gli orizzonti...
Vasti campi vedrai di bionde spighe
tra papaveri rossi
ed occhieggiar nei fossi
tra le scoscese rupi il rododendro
rosa... ai cui piè una serpe riposa...
Di zagare e di viole olezzante
ecco la Sicilia distesa al sole
che sposa il tuo pensiero...
"Vieni, essa t'aspetta!
Quanto t'ho detto sa di vero...

E' pubblicata nell'Antologia: "Hobby Poesia" Ed. Ursini Catanzaro
pag. 40 1992

DOVE VIVIAMO!

Quanti morti di qua e di là dello stivale
La droga, le corruzioni, i sequestri, le uccisioni
rimasti impuniti o lievemente castigati...
verso dove, va l'ITALIA?

Se non si torna coi rei ad usar severità
FINE alla lunga schiera di lutti non si darà
se s'allentan le briglie, si piangerà ancor
nelle famiglie...

e una giusta condanna per chi morte procura
sarà l'inevitabil cura...

Possibile non è aver comprensione
poichè i luttuosi eventi dilagheran
per la Nazione... A che valgon i cortei
per le cittadine strade...

masse di gente che van per le contrade
e forse i "Killer" tra loro e gli assassini
di grandi e piccini?

Ma qual pietra sta al posto del cuore?
Al giudizio di Dio lasceremo il peccatore!

NATALE DIVERSO NELLA STESSA ISOLA...

Dal ciel dell'Occidental sicula terra, (1)
terso e limpido fino a noi scenderà
un suon natalizio che incanterà
chi ancor vi crede...

In modo diverso nell'oriental zona (2)
si ripercuote la dolce melodia
nell'aere di niveo pulviscolo
tutto coprente e... scende, sì, scende
dal ciel pieno di mistero;
in un nùgolo di fiocchi, Gesù Bambino...!
Innanzi a LUI, si piegherà riverente
l'assassino, d'esserlo conscio
eppur si piega...

chi vendica un torto e credesi nel giusto;
chi finta fa di non sentire; di non vedere
e muto rimane dinanzi all'immane...
Tutto in quel dì viene scordato:
"GESU' NATO...!"

(Sett. 91)

Pubbl. in "ANTOLOGIA DOSSIER POESIA 1992" pag. 191 "Collez.
MINERVA"